

# noi **ROMAIL** *“Vauera Verdechia”*

ROMAIL ONLUS | SEZIONE DI ROMA E PROVINCIA DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE, LINFOMI E MIELOMA.



## GLI ANGELI CHE CURANO I BAMBINI

Assistenza domiciliare, il racconto di un medico e del suo staff:  
“Ci prendiamo cure delle malattie, delle persone e delle anime”

### *“Il Chiacchierone”*



## **ASSISTENZA AI PAZIENTI E RICERCA: UN "MECCANISMO" IN CONTINUO MOVIMENTO**

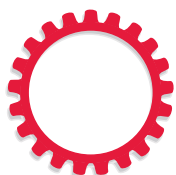
---

Nel 2016 sono stati raccolti  
per l'Assistenza ai pazienti  
e la Ricerca Scientifica

**Euro 1.445.000,00**

(al netto dei costi per la raccolta fondi)

Fonte dei dati: Bilancio 2016 di ROMAIL



### **ASSISTENZA AI PAZIENTI**

---



#### **Assistenza Domiciliare**

destinati **Euro 570.000**

**2.668** visite mediche a domicilio

**6.616** interventi infermieristici

**1.329** trasfusioni

**271** pazienti seguiti

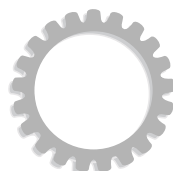
**25** medici, **25** infermieri



#### **Casa AIL "Residenza Vanessa"**

gestione **Euro 58.000**

**130** ospiti tra pazienti e familiari accolti



### **RICERCA SCIENTIFICA**

---



Supporto alla  
**Clinica di Ematologia**

del Policlinico "Umberto I"

destinati **Euro 250.000**



Dottorati di ricerca  
e formazione

destinati **Euro 30.000**

**ROMAIL "VANESSA VERDECCHIA"**

ONLUS - Sezione di Roma e provincia  
dell'Associazione Italiana contro le Leucemie,  
Linfomi e Mieloma.

Via Rovigo, 1 - 00161 Roma

**Sede e Ufficio promozione:**

Tel. 06 441639621 - Fax 06 4402482

Email: romail@romail.it

**Amministrazione:**

Tel. 06 441639832

Email: amministrazione@romail.it

**CONSIGLIO DIRETTIVO**

**Presidente:** Maria Luisa Viganò

**Vice Presidenti:** Franco Mandelli, Anna  
Maria Tomassini

**Segretario:** Cecilia Calcagni

**Consiglieri:** Vito Alfonso Gamberale,  
Pasquale Niscola, Rosalba Spalice, Daniela  
Ronconi, Gregorio Brunetti, Andrea D'Attis

**Collegio dei Revisori:** Alessandro

Capriccioli, Antonio Caiaffa, Filippo

Capriccioli, Paola Marchese

**NOI ROMAIL**

**Direttore responsabile:** Fabrizio Paladini

**Progetto grafico e impaginazione:**

Marta Masi

**Hanno collaborato:** Anna Verdecchia,

Maria Pia Canale, Emanuela Pasquetto,

Cecilia Calcagni, Luca Luccitti, Daniele

Orlandi, Ambrogio Trisolini e Nadia Viola

**Stampa:** Puntoweb Srl

Via Variante di Cancelliera snc

00400 Ariccia (Roma)

[www.romail.it](http://www.romail.it)

 "Romail Vanessa Verdecchia Onlus"

**Reg. Tribunale di Roma n. 112  
del 7 marzo 2006**

Poste Italiane S.p.A.

Spedizione in Abbonamento Postale

D.L. 353/2003 (con. in L. 27/02/2004

n. 46) Art. 1 comma 2 - DRCB - Roma

Se non vuoi più ricevere il giornale scrivi a:  
romail@romail.it indicando nome, cognome  
e indirizzo e con oggetto della mail  
CANCELLAMI.

# "FINALMENTE A CASA!"

**Il sogno di tanti bambini è possibile  
con la assistenza domiciliare pediatrica.**

di **MARIA LUISA MOLETI**,  
dirigente medico  
presso la UOS  
di Ematologia Pediatrica.



“**C**urare è prendersi cura,  
non solo somministra-  
re terapie” è stato tra  
i tanti, l’insegnamento per me più  
grande del nostro maestro, il Pro-  
fessor Mandelli.

Già nel 1981, con la creazione del  
reparto pediatrico nell’Ematologia  
della Sapienza, il Professore ha  
voluto e realizzato un progetto di  
assistenza globale per i piccoli pa-  
zienti affidati alle sue cure. Il pro-  
fessor Mandelli aveva già chiaro il  
suo progetto, e nel nuovo repar-  
to pediatrico in via Chieti, accan-  
to alle stanze di degenza, c’era un  
ampia sala giochi, con le pareti di  
un bel giallo allegro e solare; là ha  
chiamato a portare la sua esperien-  
za americana, allora all’avanguar-  
dia, Emanuela Pasquetto, terapisti  
occupazionale, da sempre anima e  
organizzatrice del gruppo di tanti  
meravigliosi volontari.

Anche la Scuola in Ospedale è en-  
trata presto a far parte del piccolo  
grande mondo della Ematologia  
pediatrica, consentendo ai piccoli  
pazienti di proseguire il loro per-  
corso scolastico e mantenere aperti  
i ponti con la vita di “prima”.

Valentina, 10 anni:

*“adesso la mia scuola è quella vi-  
cino all’ospedale e la trovo “specia-  
le” e i bambini che incontro, sono  
adesso i miei amici e compagni.  
L’ospedale a cui devo andare spes-  
so, è come una mia seconda casa  
dove (a parte delle cose brutte), mi  
ci trovo bene e i miei compagni di  
“casa” (infermieri, medici, bam-  
bini, volontari, maestre) mi sono  
molto simpatici”.*

Ma le cure sono lunghe e il sog-  
giorno in ospedale, per quanto  
possa essere reso il più familiare  
possibile, pesa sempre di più, gior-  
no dopo giorno, ora dopo ora.  
Manca la casa, mancano i fratelli,  
mancano i nonni, grandi protago-  
nisti nella vita dei bambini; manca  
anche il cagnolino...

Valentina, 6 anni:

*“L’ho colorato con il colore dei miei  
sentimenti. Siccome sono ricovera-  
ta da molti giorni, ho una grande...*

Segue a pag. 6-7

# “VIENI A GIOCARE CON ME?” COSÌ I BAMBINI CI PORTANO NEL LORO MONDO



A sinistra Francesco Piterà Quattromani, infermiere responsabile dell'assistenza domiciliare viene "visitato" dal piccolo Manuel (al centro) sotto gli occhi del dottor Walter Barberi (a destra).

**R**icordo perfettamente come ha avuto inizio la mia esperienza nel progetto di Assistenza Domiciliare Pediatrica.

Era l'inverno del 2012 e per promuovere una nuova raccolta fondi, nell'ambito della campagna organizzata dalla "Fabbrica del sorriso", era stata organizzata una partita di calcio benefica allo stadio "Flaminio" di Roma. In ospedale c'era molto entusiasmo intorno a questo progetto e la dottoressa Moleti e la dottoressa Testi avevano invitato tutto il personale dell'Ematologia Pediatrica di via Benevento a recarsi allo stadio per sostenere la raccolta fondi. Ho ancora vivo dentro di me il ricordo di una serata gelida, tanto da tornare a casa pieno di pomfi per un'orticaria da freddo, mentre il Prof. Mandelli, elegante con il suo

cappotto, incurante del gelo, prese la parola prima dell'inizio della partita e come sempre trasmise a tutti la sua straordinaria energia e la fiducia assoluta in un progetto che a quel punto sembrò a tutti naturale realizzare.

Anche i pazienti con le loro famiglie partecipavano all'evento. Ricordo in particolare, che sugli spalti dello stadio davanti a me c'era Renato, un nostro piccolo paziente, insieme ai genitori e alla sorella.

Anche Renato, avvolto in una grande sciarpa di lana, aveva sfidato il freddo per partecipare a quella serata bellissima, in cui tutti avevamo messo il nostro impegno per la realizzazione di un sogno. Mi piace ricordare proprio quella comunione di intenti e la gioia provata, come ogni volta che si riesce a condividere

un'idea, un progetto, una missione, superando insieme le difficoltà. Così, sulla spinta di quella energia trasmessa dal Prof. Mandelli e dalle tante famiglie dei piccoli pazienti dell'Ematologia Pediatrica di via Benevento, è nata la mia partecipazione al progetto di Assistenza Domiciliare Pediatrica.

Dopo tanti anni trascorsi in ospedale, avendo lavorato in ambulatorio, in day-hospital, in reparto, diventavo il medico che si sarebbe anche occupato di andare a casa dei bambini. Tutti noi eravamo entusiasti di poter portare avanti un progetto che consentiva ai bambini, in casi particolari, di continuare a casa le cure intraprese in ospedale. Infatti, il loro desiderio più grande è proprio quello di stare a casa, nel luogo più sicuro che conoscano, dove

ritrovano la normalità della loro vita da bambini, circondati dall'affetto dei genitori, dei fratelli, dei nonni.

**“Mamma, quando torniamo a casetta mia, sono tanto stanca di stare qui, voglio il mio letto, i miei insegnanti, le amiche, il mio cagnolino Kiro, che mi fa sempre tanta compagnia... sono felice quando siedo al pianoforte; suono e la dott.ssa Moleti mi ascolta... Viva la domiciliare”** diceva, in poche ma illuminanti parole, Giulia, una bambina con una lunga esperienza di malattia, che avrebbe richiesto frequenti e prolungati ricoveri e che invece ha potuto essere seguita a casa, per tanto tempo, dal dottor Massimiliano Rea. Con l'assistenza domiciliare oggi, possiamo fare tante cose a casa dei bambini.

C'è chi ha bisogno soltanto di una visita medica, per decidere gli interventi successivi e chi fa i prelievi e le medicazioni del catetere venoso centrale; ci sono poi pazienti che hanno bisogno di trasfusioni di sangue, di piastrine o di plasma. A casa è anche possibile, in alcune fasi della terapia, somministrare per via endovenosa farmaci chemioterapici, terapie antibiotiche o antivirali o

altre terapie di supporto, riducendo così allo stretto necessario il tempo da trascorrere in ospedale.

Tutti questi interventi vengono fatti dai medici ed infermieri che il bambino ha imparato a conoscere durante il ricovero e con cui ha stabilito una relazione di fiducia e amicizia.

## IL PROFESSOR MANDELLI EBBE L'INTUIZIONE E CI TRASMISE L'ENERGIA PER REALIZZARE L'ASSISTENZA DOMICILIARE A TANTISSIMI BAMBINI.

Ho sentito quanto sia importante per loro, tornati a casa per continuare le cure, che ritrovino quei dottori, quegli infermieri e tutte quelle persone amiche che danno loro tranquillità e coraggio. Sono stati loro ad accoglierli nei primi

giorni in ospedale, quando si sentivano smarriti in un ambiente nuovo ed ostile, aiutandoli piano piano a vivere l'esperienza della malattia con serenità. In questa relazione di fiducia ed amicizia, di sicuro gli infermieri hanno un ruolo di fondamentale importanza. Sono loro che si occupano con bravura, infinita pazienza ed umanità, della parte che più spaventa un bambino, come fare i prelievi o le terapie per via endovenosa.

A garantire la continuità delle cure ci pensa la dott.ssa Moleti, che insieme alla equipe pediatrica, programma tutti gli interventi, armonizzando i periodi in ospedale con quelli a casa. Lei, infatti, conosce e segue tutti i bambini seguiti nei vari servizi della nostra Ematologia Pediatrica in ogni fase del trattamento, con le loro necessità assistenziali.

I pazienti che vengono seguiti a casa possono trovarsi in differenti situazioni cliniche, cioè in trattamento chemioterapico attivo, oppure dopo il trapianto di midollo osseo o anche in situazioni croniche invalidanti o in fase avanzata di malattia. I bambini possono passare da una modalità assistenziale all'altra, in modo reversibile ed interscambiabi-



Due momenti del giro "porta a porta" del dottor Barberi e dell'infermiere Piterà Quattromani.

le. Il servizio di assistenza domiciliare medico infermieristico è attivo 24/24 ore, in tutti i giorni dell'anno, con la reperibilità costante del pediatra ematologo. Si programma il tipo e la modalità di intervento accordandosi telefonicamente con la mamma o il papà per recarsi a casa rispettando le esigenze del bambino e della famiglia, per assicurare al massimo la normalità della vita fuori dall'ospedale. Ma il senso più profondo della assistenza domiciliare pediatrica è quello di continuare ad accudire i bambini in tutti gli aspetti della loro vita, perché non basta curare la malattia; per noi che lavoriamo ogni giorno in ospedale prendersi cura delle persone, della loro anima e dei loro sogni è un dovere che sentiamo forte.

Cerchiamo di fare in modo che anche a casa i nostri bambini possano continuare a svolgere le attività quotidiane normali per la loro età. Gli insegnanti, con grande dedizione e passione portano avanti i programmi scolastici, anche con collegamenti telematici; i volontari

della associazione "Sale in zucca", portano la loro attività di ludoterapia anche a casa, sostenendo alcuni bambini nelle loro attività di gioco preferite. Inoltre, quando necessario, si può ricorrere anche al sostegno della psicologa; si lavora tutti insieme per il bambino, condividendo ogni aspetto della cura.

L'assistenza domiciliare è nata e si è sviluppata così, con il supporto e la energia di tutti, come quando quella sera allo stadio si stava insieme per realizzare qualcosa di bello ed importante. Come bella ed importante è stata l'esperienza con Davide, un bambino di 9 anni, autore di bellissimi disegni che hanno descritto meglio di tante parole il senso del progetto di assistenza domiciliare. Insieme a lui abbiamo condiviso una storia lunga ed emozionante. Il suo unico desiderio era davvero quello di stare a casa. Usava sempre espressioni molto colorite che ci facevano sorridere. Ogni volta che passavamo davanti alla sua stanza in ospedale, sentivamo la sua vocina **"quando mi mandi**

**a casa?"**; **"Voglio stare a casa, in grazia di Dio"** ripeteva sempre ai suoi genitori. Ricordo perfettamente la espressione di gioia nei suoi occhi, quando ci apriva la porta accogliendoci nel suo mondo, il solo in cui si sentiva davvero felice. Era molto bello essere percepiti da lui come una parte della sua famiglia,



Un disegno che il piccolo Davide ha fatto per il dottor Barberi.

Segue da pag. 3

*...voglia di tornare a casa. Ci metto anche un po' di rosa perché i giorni per tornare a casa si avvicinano e il rosa esprime la gioia... è una grande gioia!"*

Il desiderio di tornare a casa è costante, pervasivo. La possibilità di eseguire a casa alcune fasi di terapia è stata una delle tante visioni del Professor Mandelli, sempre in grande anticipo sui tempi.

Ho recentemente ritrovato tra i miei documenti una sua lettera ingiallita, datata 1983, indirizzata alla vicina Unità Sanitaria Locale (allora si chiamava così); il Professore proponeva un progetto di assistenza domiciliare pediatrica, di cui io avrei dovuto occuparmi, seguendo



Un disegno di Valentina, felice di tornare a casa.

anche a casa i nostri piccoli pazienti. Nessuna risposta è stata ottenuta allora, ma abbiamo lo stesso seguito a casa alcuni nostri bambini, ogni volta che era giusto e necessario, anche senza una assistenza domiciliare organizzata.

Naturalmente il Professore non ha desistito e dieci anni dopo mi ha chiamato: *"Moletina, vai a Bologna, a vedere come hanno già organizzato la assistenza domiciliare, adesso potremo realizzarla anche noi, con il sostegno della Romail"*. Nel 1993, insieme a Francesco Piterà, infermiere che ha subito abbracciato con entusiasmo il progetto, è iniziato un percorso emozionante e mai interrotto.

Il primo, indimenticabile paziente, assistito a domicilio, è stato proprio un bambino; è stato giusto e commovente poter esaudire il suo desiderio di tornare a casa, tra le sue cose e i suoi affetti.

Da allora la Assistenza domiciliare per i pazienti ematologici è diventata, grazie alla Romail, una realtà in continua espansione, fortemen-

non più come medici o infermieri ma come amici. Abbiamo trascorso insieme tanti momenti di vita quotidiana. Ad esempio, mentre riceveva le terapie o le trasfusioni amava guardare insieme a noi ed ai genitori, i suoi programmi preferiti in televisione, come “Reazione a catena”, spesso offrendoci qualcosa da bere o da mangiare preparata dal papà, o tenendoci per mano. Quando andavamo di sera, dopo il lavoro in ospedale, ci chiedeva sempre di rimanere a cena con lui. Ecco, aver permesso anche a Davide di realizzare il desiderio di poter ricevere le cure a casa per lungo tempo, ci ha restituito in pieno il senso più profondo della assistenza domiciliare per un bambino, perché non esiste emozione più forte di quella trasmessa dallo sguardo di un bambino pieno di gioia di vivere di innocenza, che ti trascina nel suo mondo.

**WALTER BARBERI**

**Pediatra ematologo, dedicato al servizio di Assistenza Domiciliare Pediatrica**



Il piccolo Giulio Maria in braccio alla sua mamma mentre viene visitato dal dottor Barberi.

te voluta e sostenuta dal Professor Mandelli; diretta dal 1997 dal dottor Claudio Cartoni, che la ha resa sempre più efficiente e dotata di una equipe dedicata con tutte le figure professionali indispensabili, ha permesso di seguire a casa in questi 20 anni più di 5000 pazienti in varie fasi di malattia.

La assistenza domiciliare pediatrica invece, fin dal primo bambino seguito ormai 25 anni fa, si è sempre basata sul principio della continuità della cura e siamo sempre stati noi medici del gruppo pediatrico, insieme agli infermieri della assistenza domiciliare, ad assistere anche a casa circa 150 nostri bambini.

Ma il Professor Mandelli non ha pensato solo ai suoi piccoli pazienti. Nel 2010 ha voluto pro-

muovere, in qualità di presidente dell'AIL, un progetto di Assistenza Domiciliare Pediatrica, rivolto a tutti i centri italiani di Oncoematologia Pediatrica (AIEOP), finanziato dall'AIL, grazie alle raccolte fondi Mediaset. Sono partite nel 2010 e nel 2013 le campagne “Mediafriends Cup” e “Fabbrica del sorriso”, in cui il professore si è speso col consueto entusiasmo, che hanno sostenuto dal 2012 la assistenza domiciliare pediatrica in 17 Servizi già operanti in Italia e permesso di attuarla in altri 22, garantendo le cure a casa a più di 650 bambini, in un anno.

Da allora rientra in questo Progetto anche la nostra assistenza domiciliare pediatrica, sempre ispirata al principio da cui è nata, la continuità della assistenza, perché

l'affetto e la fiducia che ci legano a tutti i nostri piccoli pazienti e alle loro famiglie possono e devono avere espressione anche nella cura fuori dall'ospedale.

**MARIA LUISA MOLETI**

**CURARE È  
PRENDERSI CURA,  
NON SOLO  
SOMMINISTRARE  
TERAPIE.**



# IO, ASSISTENTE SOCIALE, UN PONTE TRA LE FAMIGLIE E IL MONDO REALE



“Toc toc”, un'altra porta si apre per la cura dei bambini nella propria abitazione.

**P**resso la U.O.C di Ematologia del Policlinico Umberto I è presente da più di 30 anni un Servizio di Assistenza Sociale rivolto ai pazienti onco-ematologici, sostenuto dalla Romail che nell'arco degli ultimi anni ne ha consentito maggiore crescita ponendo come obiettivo primario una maggiore attenzione ai bisogni dei pazienti, correlati alla malattia, ma anche al tessuto ed alle dinamiche sociali in continua evoluzione. Il servizio sociale, anche grazie a questo importante contributo, si è riproposto di fornire risposte efficaci ai pazienti, di garantire una continuità nelle cure e di creare una interazione dinamica con il territorio. Questo è reso possibile grazie ad un buon lavoro di scambio con l'équipe medica e con le altre figure

professionali di sostegno al paziente. Il lavoro dell'assistente Sociale è rivolto a tutti i pazienti che afferiscono alla clinica ematologica nei diversi comparti: ambulatorio, reparto (adulti, pediatri, trapianto) pronto soccorso e assistenza domiciliare ed in tutte le fasi di malattia (esordio, trattamento, guarigione, fine vita) secondo un'ottica di continuità e accompagnamento. Nel supporto ai pazienti e alla famiglia ha grande valore l'analisi delle risorse non solo individuali, ma anche territoriali, ovvero di tutti quei servizi che possono essere messi in campo per sostenere il nucleo familiare: servizi sociali, volontariato, questura, contributi governativi, regionali ecc. L'obiettivo è mettere in rete tutte le risorse per affrontare al meglio i bi-

sogni del paziente. La segnalazione al Servizio Sociale avviene generalmente da parte del medico, ma anche da parte dell'équipe psico-socio-riabilitativa. Non sempre i familiari riescono a far fronte a quelle che sono le difficoltà e le esigenze legate ad una patologia ematologica. In questi casi risulta, quindi, fondamentale l'intervento sociale in quanto permette di attivare un lavoro integrato che faccia da ponte tra la realtà ospedaliera e quella territoriale, garantendo al paziente stesso ed alla sua famiglia, in particolare in età pediatrica, una fitta rete di supporto e di orientamento. Negli ultimi anni, in conseguenza delle costanti migrazioni è notevolmente aumentata l'utenza extracomunitaria, che richiede una particolare attenzione



alla regolarizzazione legale e burocratica delle cure (STP, permessi di soggiorno per cure mediche, iscrizioni al SSN ecc.) oltre che al necessario inserimento nel tessuto sociale territoriale. Per questo si è andata consolidando nel tempo una fitta collaborazione con la Questura di Roma ed il Tribunale dei Minori.

Rispetto ai pazienti pediatrici in generale, l'intervento è indirizzato soprattutto ai genitori dei piccoli pazienti, al fine di informarli sui propri diritti e sostenerli negli iter legali ed amministrativi da intraprendere per consentire loro di prendersi cura dei figli (ad es. indennità di frequenza, Legge 104/92, congedi parentali, assegni familiari, inserimento scolastico ecc). Il lavoro è dinamico, in quanto l'analisi delle risorse e dei bisogni muta con la fase della malattia e del contesto sociale analizzato, per questo il progetto di aiuto va incontro a rivalutazioni ed adattamenti.

## L'OBIETTIVO È METTERE IN RETE TUTTE LE RISORSE PER AFFRONTARE AL MEGLIO I BISOGNI DEL PAZIENTE.

Per ogni paziente e famiglia viene infatti realizzato uno specifico progetto che dovrà essere sottoposto ad un monitoraggio ed a una valutazione continua. La collaborazione con Romail, integrata anche con i servizi territoriali, è un fondamentale punto di forza nel sostegno del malato, in quanto offre l'opportunità di valutare i singoli casi segnalati dal servizio sociale attuando risposte concrete ed immediate ai bisogni dei pazienti.

Ci si occupa di nuclei familiari diversi, ognuno con le sue specificità, legate all'età, alla provenienza e allo stato di malattia. La Romail su segnalazione del servizio Sociale,

sostiene le famiglie nelle fasi in cui l'evento malattia mette in crisi anche i ruoli familiari ed il lavoro, rendendo il nucleo fragile anche da un punto di vista economico. La nostra associazione ha sostenuto le famiglie, anche quando alcune Istituzioni come le Ambasciate, con scarso senso di collaborazione e solidarietà, non hanno potuto rispondere alle richieste di aiuto dei propri concittadini curati nel nostro Paese. In molte occasioni l'associazione ha infatti supportato i nuclei familiari nel difficile compito di rimpatrio dei propri cari, sostenendo le spese aeree, legali ed a volte quelle previste dalle agenzie funebri.

Ogni caso posto all'attenzione dell'associazione viene discusso e valutato con la Presidente Maria Luisa Viganò, con la quale si stabiliscono incontri e riunioni periodiche per condividere le strategie professionali. Nell'esperienza lavorativa ci si è imbattuti in casi delicati, di giovani famiglie, segnate dalla malattia dei propri figli. Contesti a volte difficili con scarsa risorse personali e di emarginazione.

La Romail si è resa sempre disponibile ad accogliere queste situazioni accompagnando queste giovani coppie anche nella fase finale della vita dei propri bambini. Lo ha fatto dando dignità al momento delle commemorazioni e delle esequie sostenendone tutte le spese, ma anche offrendo alle famiglie la possibilità di alloggiare nei pressi dell'ospedale. Una risorsa della Romail è infatti la Residenza Vanessa, questa struttura è nata per ospitare i pazienti che afferiscono alla clinica Ematologica e che per vari motivi non possono stare lontani dalla struttura ospedaliera. Si tratta prevalentemente di persone con domicilio fuori Roma e con scarse disponibilità economiche. Gli ospiti vengono accolti con un colloquio sociale che permette di individuare precocemente alcune problematiche e poterle affrontare insieme. La Residenza si avvale del fondamentale aiuto dei volontari che contribuiscono nella buona gestione del-

la struttura: Rosi Lanari da sempre impegnata nel garantire una buona ospitalità ai pazienti, Rosalba Spalice per gli aspetti organizzativi e di raccordo con il Servizio Sociale, Simonetta Ficini, Maria Stefania Zannoni e Letizia Mariotti, disponibili a sostenere le famiglie nella fase delicata di lontananza dal proprio domicilio.

Con le volontarie il servizio sociale organizza periodici incontri in cui si discutono le eventuali problematiche della Residenza e ci si confronta per migliorare la qualità della vita dei residenti stessi. La mia funzione come assistente sociale, vista la numerosità di pazienti pediatrici ospiti presso la Residenza Vanessa, è in costante raccordo con l'équipe medica per valutarne gli inserimenti nel caso di dimissioni dal regime di ricovero. L'assistente sociale nella UOC di Ematologia si integra quindi con la realtà ospedaliera con il servizio di assistenza domiciliare, con l'associazione Romail, al fine di garantire una presa in carico professionale che tenga conto di tutti i bisogni dei pazienti nelle diverse fasi di malattia.

Il mio lavoro con le giovani famiglie ed i loro bambini, ospiti della Residenza, si è rivelata un'esperienza entusiasmante, grazie alla possibilità di partecipare più da vicino alla loro vita, conoscere i loro bisogni e affrontarli insieme. Questo è possibile grazie alla collaborazione tra reparto pediatrico e associazione Romail, pronta a trovare le soluzioni legali, di accoglienza ed economiche che facilitano le vite dei nuclei in difficoltà, rendendo più semplice il percorso delle cure. Con il passare degli anni ho potuto constatare gli enormi progressi nel campo della ricerca che hanno portato alla guarigione di numerosi bambini, che hanno soggiornato nella nostra Casa, e che sono per noi tutti i testimoni diretti di un messaggio di speranza.

**Dott.ssa LAURA BUONOCORE**  
Assistente Sociale

# “Il Chiacchierone”

## UN COMPUTER PER AMICO

**E**rano alcuni anni fa quando i signori Arni, genitori della dolcissima Giulia, mi hanno coinvolto insieme agli insegnanti della Scuola in ospedale, per dotare il nostro reparto di un cospicuo numero di computer portatili, per poter realizzare un progetto che a loro stava particolarmente a cuore.

Volevano offrire la possibilità a tutti quei pazienti grandi e piccoli che vivevano periodi di isolamento piuttosto lunghi e faticosi, di poter continuare a seguire le le-

zioni della scuola anche quando erano a casa o si trovavano nella condizione fisica di non poter incontrare i professori neanche nella stanza di ricovero.

La determinazione con la quale hanno portato avanti questo loro sogno, ha abbattuto ogni resistenza e scetticismo, riuscendo a superare ostacoli burocratici che sembrano insuperabili quando ci si confronta con le Istituzioni... e invece ci sono riusciti!!!

Io stessa ero convinta che ci saremmo arenati senza portare a ter-

mine il progetto, o per stanchezza, o per poca convinzione.

Certamente li ha sostenuti il pensiero di quanto fosse stato complicato per Giulia, impossibilitata a frequentare la scuola, poter avvalersi comunque del diritto allo studio.

Ma tutto è bene ciò che finisce bene e per questo voglio ringraziare questi straordinari genitori che hanno arricchito il nostro reparto di un AMICO in più.

**EMANUELA PASQUETTO**





## ECCO COSA ABBIAMO REALIZZATO NEL NOME DI GIULIA

**L'**Associazione Giulia Arni O.N.L.U.S. è promotrice del progetto **"A SCUOLA... CON GIULIA"** che prevede la connessione telematica tra scuola e casa di un utente (impossibilitato a seguire fisicamente le lezioni in classe), tramite un applicativo dedicato.

Questo progetto, è un aggiornamento del progetto realizzato nell'anno 2003 che permise a Giulia di seguire da casa le lezioni che si tenevano nella sua classe di riferimento presso la "Scuola media statale Piva" nel III Municipio di Roma Montesacro.

La nostra Associazione è onorata di rilanciare tale progetto con la prima installazione di hardware e software dedicato, presso la sede di Ematologia di Via Benevento 6 del Policlinico Umberto I di Roma,

per ricordare la struttura dove Giulia per anni è stata degente ricevendo amorevoli cure e affetto.

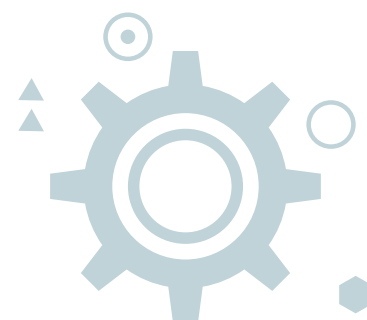
**Il kit di hardware e software**, che viene donato a titolo gratuito, è composto da:

- n° 4 NOTEBOOK completi di installazione software e garanzia di 24 mesi, dati in dotazione al reparto degenze.
- n° 4 NOTEBOOK completi di installazione software e garanzia di 24 mesi, dati in dotazione alla sede della Scuola in ospedale presso la struttura ROMAIL, Via Rovigo 1.
- N° 2 telecamere installate presso le aule della scuola suddetta.

Vogliamo esprimere il nostro ringraziamento al personale docente della scuola in ospedale, ai tecnici degli Uffici -Sistemi informativi del Policlinico- per aver messo a disposizione competenza e tempo affinché l'operatività del progetto si potesse realizzare in tempi rapidi.

Auguriamo a tutti un buon anno scolastico!

### I GENITORI DI GIULIA



# I vostri disegni e pensierini...

Accidenti! Puoi diventare un super eroe o una super eroina, chi vorresti essere? E con quali straordinari poteri?

Se potessi diventare una super eroina vorrei essere Harley Quinn. E vorrei avere il potere di diventare invisibile per fare scherzi terribili alle persone senza che loro se ne accorgano. L'outfit di Harley Quinn è fantastica, ha una maglia tutta strappata metà bianca e metà rossa con su scritto "Daddy's Lil Monster", ha dei pantaloni con molte parti metà rossi e metà blu con una cinta oro e nera. Sul collo ha una collana con su scritto "Puddin'", ha un bracciale con le borchie e un guanto solo su una mano,



Martina P.

un giaccheto metà rosso e metà blu e ha una massa che le è stata regalata dal suo amato Joker e una pistola bianca. Ha anche i capelli metà rossi e metà blu, ha delle calze a rete fantastiche e ha tanti tatuaggi. Da me piace perché è pazza, sempre roccidente, Super fantastica!!!! Ma anche molto estiva e irrobante.

## TORTA ALLE NOCI

Ingredienti per 6 persone:  
500 gr di farina, 3 uova (albume), 500 gr di zucchero, 1 bustina di pane angeli, 2 bustine di vanillina, 1 cucchiaio di olio, 400 gr di noci macinate cotte

Ingredienti per la crema  
6 cucchiai di farina, 3 tuorli d'uovo, 2 bustine di vanillina, 1 limone grattato, 7 cucchiai di zucchero, 1 pacchetto di cacao dolce, 1 pezzo di burro da 100 gr.

### PREPARAZIONE PER LA TORTA

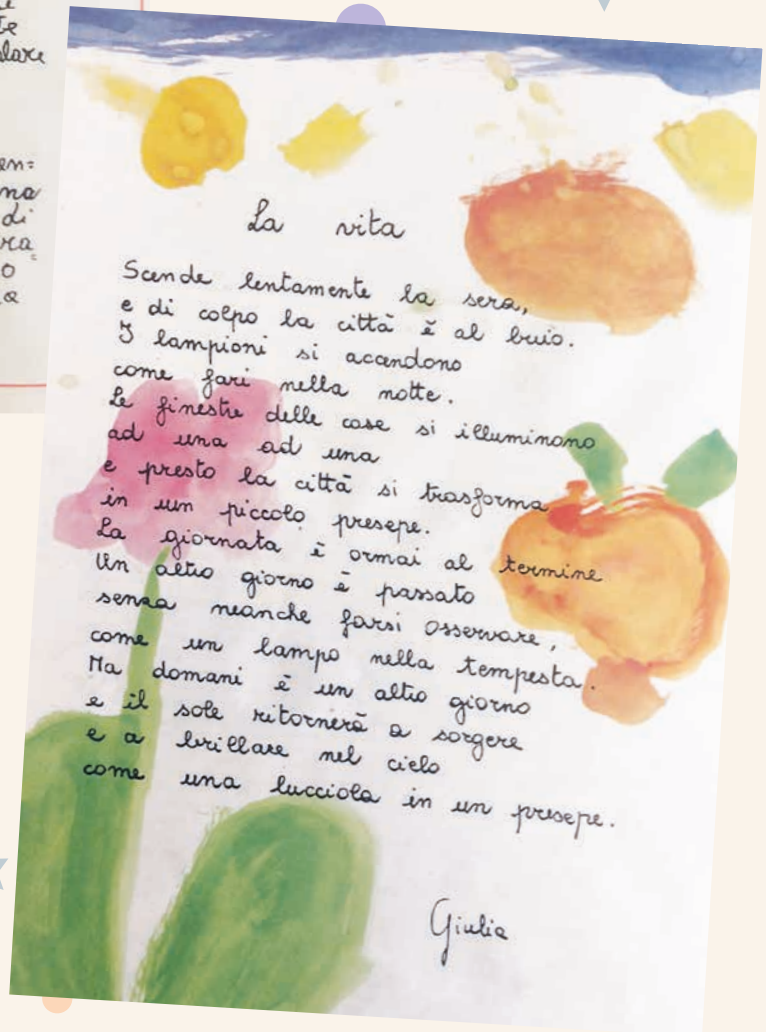
Mettere in una terrina la farina, lo zucchero, la vanillina, l'olio, e l'albume delle uova, mescolare bene finché diventi un impasto omogeneo, poi aprite le bustine di pane angeli e versatele nel contenuto, attenzione però devono essere aperte all'ultimo momento perché è un lievito. Nel frattempo mettere al forno le noci, dopo che si sono cotte, si toglie il guscio e si macinano. Dopo averle macinate versare le noci nell'impasto, mescolare bene e mettere nel forno caldo.

### PREPARAZIONE PER LA CREMA

Premolare un pentolino e metterci dentro farina, uova, zucchero, vanillina, limone grattato, cacao, e il pezzo di burro. Cuocere a fuoco lento e girare con un cucchiaio di legno lentamente finché diventi una bella crema.

(attività di cucina in Sala Giochi)

26



# LO SPETTACOLO DI NATALE



**LUNEDÌ 18 DICEMBRE**  
**Ore 19.00**  
**TEATRO ITALIA**  
**Via Bari, 18 - Roma**



Eccoci come sempre dopo ogni pausa estiva a pensare cosa “inventare” per lo spettacolo di Natale realizzato “per e da” i nostri pazienti pediatrici.

La scelta con mia grande gioia si è concretizzata nel preparare una replica di quel capolavoro che è **“Aggiungi un posto a tavola”**.

Sia il copione che le musiche, rivisitate dalla fantasia creativa della nostra meravigliosa band con il suo capitano, offrono sempre mo-

menti di divertimento garantito e risvegliano una memoria collettiva intramontabile.

L'appuntamento è al solito di lunedì, qualche giorno prima di Natale e in quel luogo straordinario che è il Teatro Italia diventato ormai per noi la nostra “casa”.

Vi aspettiamo numerosi!

**EMANUELA PASQUETTO**



# LAVORIAMO CON MOLTO "SALE IN ZUCCA"

Per noi di Sale in Zucca Onlus è ormai un appuntamento fisso portare con entusiasmo il nostro progetto di ludoterapia all'interno del reparto di Ematologia Pediatrica del Policlinico Umberto I di Roma. Due volte a settimana ci armiamo di borsoni colmi di svariati materiali per costruire, disegnare e giocare, e ci spingiamo oltre quelle porte con il sorriso sulle labbra e il desiderio di condividere e stare insieme.

L'obiettivo è semplice eppure importantissimo, come dimostra un'attenta osservazione del nostro lavoro: attraverso il gioco e il divertimento, diamo ai piccoli degenti la possibilità di esprimere nel modo che preferiscono tutti i vissuti legati all'ospedalizzazione che rischiano di passare in secondo piano rispetto alle cure. In questo modo cerchiamo di restituirgli la sensazione di essere sempre e comunque "bambini" pur indossando, nell'ambiente ospedaliero, i panni dei "pazienti".

Per questo ad ottobre costruiamo alberi autunnali, maschere di Halloween, a dicembre palline per l'albero di Natale e a maggio fiori e mongolfiere, improvvisiamo giochi fai-da-te e insieme condividiamo feste e stagioni: perché si mantenga il senso del tempo e si faccia



da ponte tra la stanza d'ospedale e il mondo al di fuori, da cui spesso i bambini sono costretti a separarsi molto a lungo.

È questo che Sale in Zucca Onlus è orgogliosa di offrire al reparto: ludoterapisti pieni d'entusiasmo, capaci di improvvisare e nel contempo professionalmente preparati al lavoro grazie ad una costante supervisione. Solo chi è consapevole dei propri vissuti, infatti, può giocare liberamente con i bambini. Oltre alla ludoterapia in ospedale, Sale in Zucca Onlus ha affiancato al suo lavoro il progetto di ludoterapia a domicilio nelle case dei pa-

zienti e presso la Residenza Vanessa, il luogo in cui vengono ospitati bambini e famiglie non residenti a Roma.

Poiché il percorso di terapia delle patologie emato-oncologiche necessita spesso di cure prolungate, la dimissione dal reparto è una bella notizia ma porta a nuove preoccupazioni dei genitori che spesso rischiano di riverberarsi sul bambino malato e i fratelli.

Per questo motivo facciamo in modo che al bambino vengano "prescritte" non solo le medicine ma anche i nostri appuntamenti di gioco.

Costruiamo questi interventi ludici anche grazie al costante contatto con l'equipe ospedaliera, venendo incontro alle esigenze del bambino e della famiglia, con l'obiettivo di trasformare nuovamente la casa del bambino o la residenza in cui è ospitato in un luogo piacevole di svago e accoglienza.

Il lavoro di Sale in Zucca Onlus è portato avanti grazie ai fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese (Unione delle Chiese Valdesi e Metodiste).

[www.saleinzuccaonlus.it](http://www.saleinzuccaonlus.it)  
[info@saleinzuccaonlus.it](mailto:info@saleinzuccaonlus.it)



# LASSÙ HO VINTO. E QUALCUNO MI AMA



Qui e nella pagina accanto alcune immagini delle ascensioni in vetta di Andrea Cappadozzi. Grazie all'amore per la montagna ha sconfitto la malattia in cento giorni.

**A**ndrea Cappadozzi, 50 anni ben portati e commercialista di professione, detiene vari record. Per esempio ha già scalato 166 vette sopra i 2000 metri. Poi ha portato con sé, nella sua sconfinata passione per la montagna, i suoi due figli di 10 e 12 anni che hanno già raggiunto la cima di 10 montagne. Ma soprattutto Andrea ha il record della più rapida guarigione dalla una spaventosa diagnosi di leucemia: dopo appena 100 giorni dal primo verdetto è salito sulla vetta di una montagna vicino casa., , ha guardato l'orizzonte e si è messo a piangere dalla gioia e dalla commozione.

## **Ci racconta com'è andata?**

Quando mi hanno detto: "Hai la leucemia", non mi sono scomposto più di tanto. Ho chiesto alla dottoressa: "Ma posso tornare a salire in

montagna?". Lei mi ha detto che sì, non ci sarebbero stati problemi, appena riuscivo a ristabilizzare i miei valori. Così mi sono detto: "Allora non è una malattia".

## **La fa un po' troppo facile, mi sembra...**

Il primo luglio del 2016 faccio un emocromo perché mi sentivo sempre stanco: I valori erano un disastro. Mi reco subito all'ospedale di Frosinone ma lì mi dicono che ho la leucemia o la mononucleosi. Mi sembrava incredibile. Prendo la macchina e vado all'Istituto di Ematologia del Policlinico di Roma, a via Benevento. Lì, al Pronto Soccorso, mi fanno subito gli esami e nel giro di sei ore la dottoressa Alimena mi dà il suo responso: "Leucemia a cellule capellute".

Mia moglie e mio fratello avevano gli occhi rossi, cercavano di non

farsi vedere ma erano visibilmente scossi. La parola leucemia incute ancora terrore. Ma i medici mi avevano rincuorato: "La sua è la forma più leggera, la più facile da sconfiggere" e poi mi avevano assicurato che sarei potuto tornare a scalare e per me questo era sufficiente. "Comatteremo e vinceremo" dissi ai miei per rassicurarli.

## **Le cure furono dure?**

Ad agosto inizio la chemioterapia ma il mio sistema immunitario viene azzerato e i neutrofili non crescono. Mi affidano alla dottoressa Gianna Maria D'Elia, una donna eccezionale e un medico bravissimo. Alle precarietà di una struttura ospedaliera faceva però contrasto una professionalità e una umanità del personale medico e paramedico e dei volontari di ROMAIL da non credere: ogni giorno una parola di



conforto, una carezza, una attenzione a quella parte umana che solo chi sta ricoverato sa quanto possa essere importante.

### **Agosto trascorso in ospedale?**

Sono stato ricoverato una settimana, su un lettino in corridoio perché non c'era posto. Non ero felice di stare in ospedale, io ho bisogno di spazio e di libertà ma l'alternativa era tra tornare a casa e rischiare di morire. Dopo qualche giorno i valori sono saliti e sono tornato a casa a Castro dei Volsci, nella mia amata Ciociaria.

### **Quindi vicino alle sua montagne?**

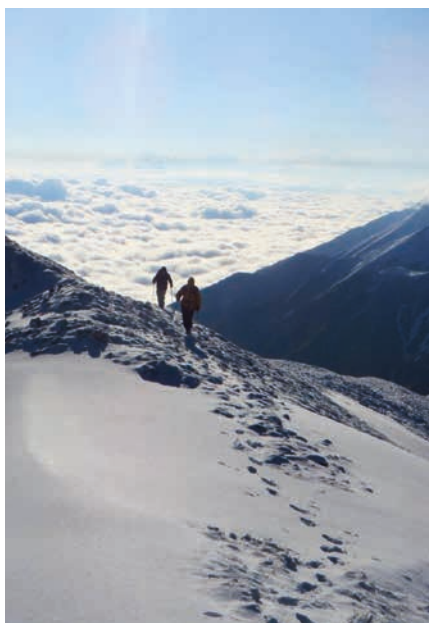
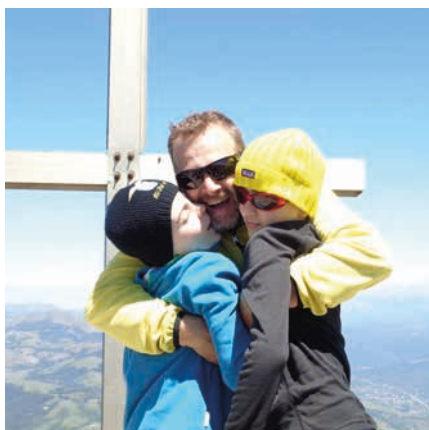
Sentivo che mi stavano tornando le forze e ogni giorno uscivo e facevo cento metri in più. A settembre ho cominciato a salire qualche collina. Il 10 ottobre sono salito in cima al Monte Cacuma, 1100 metri, vicino casa. Ad accompagnarmi tutti i miei amici del Club 2000, un gruppo di matti come me che vogliono scalare tutte le 261 montagne sopra i 2000 metri di tutto l'Appennino italiano dall'Emilia alla Calabria. Al momento ne ho fatte 166 e dopo la leucemia ho festeggiato a febbraio le 150. Da quando sono guarito ne ho fatte già 46 e quindi vado avanti.

### **Quando è iniziata questa passione?**

Ho iniziato a salire in montagna 10 anni fa perché mi ero trasferito per lavoro a Ortisei e da allora ho fatto anche belle scalate, anche sopra i 6000 metri. Poi ho due figli, Leonardo e Francesco, 10 e 12 anni, che hanno fatto già 10 vette con me.

### **Più fortuna o determinazione? Mi sembra che la sua grande voglia di vivere abbia avuto un ruolo importante...**

Sono stato fortunato e so che i miei tempi di guarigione sono quasi da record ma penso che moltissimo abbia influito la mia motivazione. Per battere la malattia devi essere motivato e io lo ero molto. La voglia di tornare su una vetta mi ha fatto guarire prima, ha bussato a



tutti gli organi del corpo e gli ha detto, "Forza ragazzi, datevi una mossa che dobbiamo faticare tutti insieme per salire lassù". Faccio i controlli periodicamente e sembra che tutto vada bene e quindi per me questo significa che posso continuare a scalare. Ogni volta che arrivo in alto mi sembra di vivere un pezzetto di più. Bisogna avere una passione e non smettere mai di inseguirla. Quando ero rinchiuso in ospedale leggevo tantissimo. Tutti libri di trekking, vie, sentieri, montagne, vette, colori, aria e libertà. Questo mi aiutava tantissimo. Sognare con la mente e lottare per ottenere quello che davvero desideri. Questa è stata la mia vera, grande medicina.

**FABRIZIO PALADINI**

## **TESTIMONIANZE DELLA BUONA STELLA**

*"Da questo numero di NoiROMAIL le testimonianze della buona Stella saranno il filo conduttore delle sconfitte della malattia.*

*Protagonisti i nostri Amici "Ex Pazienti" che con la loro testimonianza di percorso umano e terapeutico e - non ultimo - di speranza; sapranno infondere a chi ancora lotta quel messaggio positivo che tanto potrà aiutare alleviando la solitudine che spesso è compagna della malattia. Un messaggio di fiducia nei continui progressi della Ricerca".*

**Maria Luisa Rossi Viganò**

*"Ci vuole solo un po' di immaginazione per capire la sofferenza di un altro, per capire che ogni Persona, nella propria umanità, è fundamentalmente uguale ad un altro"*

**Raffaele La Capria**

**8 - 9 - 10 dicembre**  
Aiuta la ricerca e la cura delle leucemie, dei linfomi e del mieloma. Ti aspettiamo in tutte le piazze d'Italia.

**A I L**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
CONTRO LE LEUCEMIE, LINFOMI E MIELOMA  
C.N.F.U.S.

C/C Postale n. 873000  
www.aillit

**OGNI MALATO DI LEUCEMIA HA LA SUA BUONA STELLA.**

# IL CIELO È PIENO DI STELLE

La Romail “Vanessa Verdecchia” ha sempre nel cuore le persone che l’hanno sostenuta, apprezzata ed amata... e noi non vogliamo dimenticarle!



Andrea Pace.

**I**l nostro dolcissimo Andrea ci ha lasciato. Andy era un ragazzo sportivo, che amava il tennis e lo sci ma soprattutto l’arte culinaria. Proprio a seguito della sua partecipazione al programma televisivo “Master Chef Junior” si aggiudicò nel 2014 il terzo posto in classifica.

Andy, supportato da tutta la sua splendida famiglia, ha sempre partecipato come “Volontario” durante la raccolta fondi delle stelle di Natale e delle uova di Pasqua con la sorella Ludovica; al suo arrivo la piazza si animava per la sua vitalità e per il suo sorriso travolgente, riuscendo sempre a coinvolgere passanti e sostenitori.

Un piccolo grande Chef che continuerà la sua passione lassù insieme agli angeli del paradiso.

**ANDREA, LORENZO  
E GIANNI VIVONO NEL  
RICORDO DI TUTTI NOI.**

**G**ianni Pesciaroli, meglio conosciuto come Gianni Tilt per il laboratorio artigianale da lui fondato a Frascati, ha perso la sua ultima battaglia il 19 settembre 2017. Vincitore assoluto per oltre 30 anni sulla leucemia, è stato uno dei pilastri della nostra Associazione e testimone per nostro conto in mille manifestazioni sia locali che a livello mondiale. Gianni ha fatto vivere un volontariato speciale a tutti i cittadini di Frascati non solo raccogliendo fondi in Piazza San Pietro attraverso la distribuzione delle Stelle di Natale e delle Uova di Pasqua ma anche partecipando con i “bersaglieri tuscolani” alla staffetta della solidarietà attraversando l’Italia in lungo e in largo. Da grande sportivo è stato più volte corridore alla maratona di New York dopo il trapianto, è stato cintura nera di judo, istruttore di subacquea con immersioni in tutto il mondo, ciclista nella “Gran fondo” di Roma 2016 e, soprattutto, campione di forza e di solidarietà per tutti noi!



Gianni Pesciaroli.



Lorenzo Semprini.

**L**’A.S.D. “Virtus Fenice” ha devoluto in beneficenza gli importi destinati all’acquisto di fiori a seguito della immatura scomparsa del neo cardiologo Dottore Lorenzo Semprini che, per un atroce scherzo del destino, è stato strappato alla sua brillante carriera di medico e di sportivo. Lorenzo è stato uno dei fondatori della “Virtus Fenice” e capitano della squadra maschile di calcio a 5 nei campionati federali della LND – FIGC in ambito provinciale e regionale. Parenti, colleghi ed amici si sono uniti all’unisono nell’aderire all’iniziativa di raccogliere contributi rispettando il desiderio di alcuni soci “Volontari” della nostra Associazione.

# ROSELLA: "VOLONTARIA PER DIRE GRAZIE"

## Come nasce l'idea di dedicare del tempo a Romail?

Tutto cominciò 35 anni fa. Ho avuto una bambina, Laura, con la leucemia, era il 1970, tutto era all'inizio e si moriva con grande facilità: Mia figlia aveva 5 anni e invece lei è riuscita a vivere. Oggi è una donna di 52 anni e insegna.

## Lei quanti anni ha?

Quasi 80, anzi, 77. Gli interessi non mi mancano e sembro vivace ma l'età c'è. Avevo stabilito, dopo più di 15 anni di cure, che appena fosse finito questo incubo, avrei dedicato del tempo all'aia. Ho aspettato di andare in pensione, lavoravo al ministero dell'Interno, ero un dirigente e lavoravo 12-13 ore al giorno, sempre con i Vigili del Fuoco, ho fatto il terremoto dell'Irpinia, la Valtellina e altri disastri. Quando sono andata in pensione, nel 1997, sono subito entrata in Romail.

## Fa la volontaria come ringraziamento?

Un risarcimento alla struttura sanitaria per aver salvato la vita di mia figlia Laura

## Dove svolge la sua attività di volontariato?

In ambulatorio, al secondo piano. Siamo un po' un trait-d'union tra medici e pazienti. Lì si trattano linfomi, leucemie e mielomi e alla fine si crea un rapporto vero, autentico, con i malati. C'è tanta gente che purtroppo non ce la fa e quando vado in ambulatorio, e mi arriva la



Rosella Tappi, la seconda da sinistra, durante le Stelle 2016 a Cinecittà 2.

notizia che Tizio non c'è più, alla fine del turno, quando torno a casa, mi faccio certi pianti, senza farmi vedere da nessuno, né lì né a casa, che lei non si immagina.

## E invece quali sono gli aspetti positivi?

Poi ci sono anche tanti risultati buoni che tirano su il morale. A volte basta che a un paziente, che magari è un po' giù perché le cose vanno male, gli rivolgi la parola, lo incoraggi, lo fai sorridere, gli fai una carezza, che lui ti guarda e capisci che sei importante. Basta magari un "grazie" detto col cuore a ripagarti una giornata di sofferenze. Dicono sempre tutti: "Grazie ai volontari, per quello che fanno qui in Ematologia". Ma invece io dico che siamo noi ad essere fortunati perché è quello che riceviamo dai malati, dai medici e dagli infermieri è sempre molto di più di quello che offriamo noi. Ed è una convinzione diffusa.

## Ma, a quasi 80 anni, non si sente un po' stanca?

Ogni anno dico: "Il prossimo gennaio lascio" ma poi non lascio mai. Mi dico che è meglio andar via finché sono efficiente ma poi vedo che sono necessaria, che c'è biso-

gno e allora non riesco a mollare.

## Chi curò sua figlia?

Prima il dottor Capotorti che è morto per salvare un bambino che stava affogando. Sono stata anche a Parigi dal professor Jean Bernard. Poi ovviamente sono andata da Franco Mandelli quando a via Benevento c'era ancora la clinica Mary House che poi sarebbe diventata l'Istituto di Ematologia. Mandelli, dicono, abbia un caratteraccio ma come lui non c'è nessuno.

## Dovendo riassumere in una frase quello che le dà l'esperienza di volontariato?

È qualcosa che completa il mio operato e quindi mi fa sentire realizzata.

## Sempre in postazione al centro commerciale di Cinecittà 2?

Saranno 15-16 anni, ormai, è la "mia" postazione. Mi sono fatta vecchia pure lì...

Rosella Tappi, 77 anni, volontaria senza età che mette a disposizione di Romail e dei malati la sua fantastica e contagiosa energia.



FABRIZIO PALADINI

## C'È STATO

### 30 maggio 2017

Il Centro Anziani "Ciampino Vecchio" ha rinnovato l'adozione per un anno della stanza VIOLETTA della nostra Residenza Vanessa. Il Presidente Franco Migliorini e tanti altri soci iscritti, hanno dato vita alla cerimonia di donazione di una somma di denaro alla presenza della nostra Presidente Maria Luisa Rossi Viganò. Grazie sempre ai nostri amici di Ciampino per il loro generoso sostegno.



### 3 giugno 2017

Presso il Campo Sportivo della ASD GTM si sono svolte le finali del III Memorial "Federico Civolani" torneo di calcio della categoria "Pulcini" a ricordo dell'indimenticato Federico. È stata una bella giornata all'insegna dello sport e della solidarietà che ci ha permesso di raccogliere fondi "raddoppiati" grazie alla donazione effettuata da Alessandro e Nadia, genitori di Federico.



Nella foto a sinistra Federico Civolani e nella foto a destra il suo Memorial.

### 7 giugno 2017

Il Centro Dimensione Danza, attivo dal 1999 nel panorama Artistico e Culturale di Formello, ha festeggiato il XVIII anno di attività ed ha portato in scena al Teatro Olimpico di Roma la chiusura dell'anno accademico 2017.

Allo spettacolo hanno preso parte alcuni professionisti della danza internazionale come il primo ballerino dell'Amburg Ballet Stefano Palmigiano, Alessandro Pastore del Teatro San Carlo di Napoli e la prima ballerina solista del balletto di Roma Tonia Labriola.

Il Centro Dimensione Danza nella persona del Prof. Federico Vitrano da anni sostiene la nostra Associazione attraverso i suoi spettacoli e, grazie a questa lodevole collaborazione, abbiamo trascorso una serata indimenticabile in un clima di radiosa felicità con le bravissime ballerine della scuola e con alcuni nostri volontari.

Romail ringrazia tutte le allieve, i genitori delle stesse, le Autorità che hanno permesso la realizzazione dello spettacolo e, in particolare, il Direttore Artistico Prof. Federico Vitrano per gli indiscussi meriti del Centro Dimensione Danza, quale scuola di primaria e incomparabile capacità professionale e soprattutto umana.



A sinistra: Anna Verdecchia e il Professor Vitrano.

### 10 e 11 giugno 2017

Presso Il Teatro "San Luigi Guanella" di Roma il nostro storico gruppo di Volontari "Giovane Volo di Speranza" ha presentato l'esilarante commedia "Senti chi Sparla".

Il teatro ha sempre registrato il tutto esaurito e l'entusiasmo degli attori amatoriali ha ancora una volta acceso in loro la voglia di stare insieme sia per la solidarietà che per mettere in pratica quelli che sono gli insegnamenti di amore verso i nostri pazienti. Grazie inoltre all'Associazione Culturale Artemisia, si è potuto replicare il 30 Luglio u.s. lo spettacolo al teatro di Genazzano registrando non solo un caloroso successo di pubblico ma anche un'ulteriore importante raccolta fondi.

### 11 giugno 2017

Per il V Memorial di Pasquale Salerno, i colleghi di "Radio Libera Tutti" hanno organizzato un torneo di calcio a 5 maschile e femminile presso il Centro Sportivo Castelli Romani di Ariccia. Sono stati raccolti fondi con le quote di sottoscrizione dei partecipanti e con un piccolo buffet organizzato dagli stessi amici di Pasquale.

Inoltre il 17 Settembre l'ASD Genzano Marathon in occasione della consueta "Corsa del Pane Genzanese", passeggiata di beneficenza non competitiva intorno al lago di Nemi, ha ricordato Pasquale raccogliendo ulteriori contributi a nostro favore.



### 17 giugno 2017

Rinunciando ai regali di amici e conoscenti in occasione del suo compleanno, la mitica zia Rosy ancora una volta ha voluto raccogliere fondi per la Residenza Vanessa. È stata offerta una squisita cena, preparata con l'aiuto della nostra Rosalba Spalice, nominata per



l'occasione "capo chef" e coadiuvata amorevolmente dall'ausilio delle altre volontarie. A sorpresa Dario, Paolo e Fabrizio hanno realizzato un intermezzo musicale allietando con i loro organetti i numerosi ospiti della Residenza e rendendo ancora più gioiosa la serata. Tanti auguri a zia Rosy!!!!



### 6-7-8 Luglio 2017

Grazie all'Associazione Lariano Centro - San Giovanni Leonardi e al nostro Volontario in loco Roberto Di Tullio, si sono svolte tre serate di festa a Lariano tra cui la "giornata della solidarietà", appuntamento che da dieci anni ci permette di raccogliere fondi a nostro favore. Ospite d'onore della serata il Dottor Walter Barberi, ematologo del reparto pediatrico del Policlinico Umberto I di Roma, che ha ringraziato i cittadini per la loro generosità e per l'umana solidarietà illustrando inoltre ai presenti gli scopi fondamentali della nostra Associazione: ricerca, assistenza e sostegno ai pazienti. La raccolta fondi è stata finalizzata a sostegno dell'Assistenza Domiciliare Pediatrica.



### 9 luglio 2017

Non c'è estate senza Mondofitness, la più grande palestra d'Italia a cielo aperto! L'unico villaggio sportivo della capitale ha anche quest'anno ospitato la nostra Romail nella nuova e prestigiosa location dello stadio "Paolo Rosi" all'Acqua Acetosa. Mondofitness, esperienza unica in Europa, grazie all'idea del nostro "speciale" Volontario ed istruttore di fitness Alessandro De Margherita,

domenica 9 luglio ha dato vita per il VII anno consecutivo alla manifestazione "Metti le AIL ai piedi". Abbiamo raccolto importanti fondi attraverso la quota di iscrizione di numerosissimi partecipanti e di tutti gli Istruttori che hanno messo a disposizione la loro professionalità gratuitamente. Un villaggio magico dove i nostri sostenitori hanno potuto trovare il luogo ideale per trascorrere del tempo in compagnia dello sport e, soprattutto, della solidarietà.



### 12 agosto 2017

Grazie alla Pro loco di Cineto Romano e al Comitato festeggiamenti San Rocco è stata organizzata una cena di beneficenza in Piazza dei Villini per ricordare il caro amico Pasquale. Dalla sua scomparsa si è creato un appuntamento che si ripete ogni estate e grazie al sostegno generoso e straordinario delle persone che vi partecipano è diventato il vero motore e cuore della buona riuscita della manifestazione. Ricordando Pasquale si aiuta la ricerca, base e speranza per la vita futura.

### 9 settembre 2017

Grazie all'ospitalità del Centro Sportivo della Banca d'Italia e rappresentati dallo staff della nostra volontaria signora Rita Fortuna, abbiamo potuto essere presenti alla "Giornata della Solidarietà" per divulgare materiale informativo sulla nostra Associazione e raccogliere fondi con alcuni gadget.

### 04 ottobre 2017

A seguito del concorso CartaBCC&WIN, indetto da ICCREA Banca, alcuni premi non ritirati sono stati destinati alla nostra Romail. Le 10 confezioni di prodotti gastronomici sono state messe a disposizione degli ospiti della nostra Residenza Vanessa. Grazie al gruppo bancario ICCREA.

## CI SARÀ

### XXIX EDIZIONE STELLE DI NATALE 8-9-10 dicembre 2017

**"Ogni malato di leucemia ha la sua buona stella"**

Come ogni anno Vi aspettiamo numerosi nelle molteplici piazze di Roma e Provincia! Ovunque ci venga data la possibilità di distribuire le nostre luminose stelle saremo presenti! Il contributo minimo resta fissato in euro 12,00 comprensivo di un panettoncino da 100 grammi ideale per la prima colazione o per un momento di dolcezza. **Aiutaci anche tu nella distribuzione delle nostre stelle! Con la tua disponibilità potremo raccogliere più fondi e sostenere la Ricerca, l'Assistenza Domiciliare e la nostra casa AIL "Residenza Vanessa". Contattaci al numero 06-441639621 per diventare "uno di noi!"**



### Attenzione! Attenzione!!!!

### 25-26 novembre 2017

Il mercatino alla nostra Residenza Vanessa è pronto ad accogliervi dal 25 Novembre pomeriggio al 26 Novembre sera. Le nostre laboriose Volontarie già stanno selezionando il regalo più fantasioso per il tuo Natale, i dolci sono già in forno e un po' di vintage sta riempiendo i vari stand. Facciamo affidamento non solo sulla Vostra presenza ma anche sul "passaparola" per coinvolgere sempre più amici e conoscenti in quanto solo con il vostro sostegno possiamo mantenere la nostra Residenza Vanessa sempre più accogliente!





NATALE 2017



**IL NATALE È MAGICO SE LO RENDI SOLIDALE**



**PANETTONE [1 kg]**  
contributo minimo Euro 18,00  
artigianali, a base di ingredienti naturali, prodotti dalla pasticceria Giovanni Cova & C.



**PANDORO [1 kg]**  
contributo minimo Euro 18,00



**FICHI MOSCIONI**  
Confezione da 350 g  
Fichi secchi al naturale selezionati  
contributo minimo Euro 10,00



**MAXI FORMATO SENZA GLUTINE**  
19 TORRONCINI - 340 g

**TORRONI BACI**  
Croccantini di mandorle e nocciole ricoperti di cioccolato fondente extra prodotti dalla premiata Fabbrica di Torroni "Cav. Innocenzo Borrillo"  
contributo minimo Euro 12,00



**MARCHESE ANTINORI Cuvée Royale**  
Franciacorta DOCG Brut Tenuta Montenisa  
contributo minimo Euro 19,00



**VIRGOLE DEL SOLE - LIMONE**  
Filetti di scorza di limone candito ricoperti di cioccolato fondente extra prodotte dalla pasticceria Colavolpe & C.  
contributo minimo Euro 12,00



**VIRGOLE DEL SOLE - CLEMENTINE**  
Spicchi di clementine candite ricoperte di cioccolato fondente extra prodotte dalla pasticceria Colavolpe & C.  
contributo minimo Euro 12,00



**ZAGARELLE - ARANCIA**  
Praline di arance candite ricoperte di cioccolato fondente extra prodotte dalla pasticceria Colavolpe & C.  
contributo minimo Euro 12,00

ACQUISTO PRODOTTI: ON LINE su [www.romail.it](http://www.romail.it) e presso l'UFFICIO PROMOZIONE ROMAIL - VIA ROVIGO, 1/A 00161 ROMA TEL. 06 441639621 - [romail@romail.it](mailto:romail@romail.it) - GLI IMPORTI SONO FISCALMENTE DETRAIBILI.

# noi e... I NOSTRI AUGURI

## BATTESIMI

**Auguri a Mamma e Papà che hanno festeggiato il battesimo di:** Lorenzo - 7 ottobre; Cecilia - 15 ottobre.



## COMUNIONI

**Auguri per la prima Comunione a:** Marco - 4 giugno; Alessio - 11 giugno; Noemi - 6 agosto; Federico - 22 ottobre; Veronica - 1 novembre.

## CRESIME

**Auguri per la Santa Cresima a:** Simone C., Alessandro M., Simone M. - 7 ottobre; Alessia - 15 ottobre; Chiara - 15 ottobre.

## MATRIMONI

**Le nostre più fervide congratulazioni per una intensa vita insieme a:** Marta e Matteo - 8 luglio; Chiara e Gian Luca - 16 luglio; Anna e Marco - 22 luglio; Monica e Andrea - 10 agosto; Paola e Marco

- 9 settembre; Alessia e Cristian - 5 ottobre; Alessandra e Manuele - 8 ottobre.

## NOZZE SPECIALI

**Per il cammino che avete intrapreso e che continuerete felicemente insieme, auguri a:** Rita e Alberto - 3 ottobre per le vostre nozze d'argento; Franca e Arduino - 4 giugno per le vostre nozze d'oro; Marisa e Amedeo - 24 settembre per le vostre nozze d'oro.

## PENSIONAMENTO

Auguri alla Signora Anna Piccinin che, andando in pensione, ha rinunciato al regalo dei colleghi devolvendo l'importo alla nostra Associazione.

# noi e... I NOSTRI REGALI



## BOMBONIERE & PERGAMENE SOLIDALI

Un giorno importante per tutti.

Scegliendo le bomboniere e le pergamene solidali di ROMAIL per un matrimonio, un battesimo, una comunione, una cresima o una laurea, aiuti la Ricerca Scientifica, sostieni l'Assistenza Domiciliare e contribuisci a rendere più accogliente la nostra Casa AIL "Residenza Vanessa".

Sfoggia il catalogo on line su [www.romail.it](http://www.romail.it)  
o prendi visione del campionario completo di tutti gli articoli presso l'Ufficio Promozione ROMAIL.

È possibile effettuare l'ordine personalmente presso il suddetto ufficio, o inviando una e-mail all'indirizzo: [romail@romail.it](mailto:romail@romail.it)  
A partire dalla data di conferma dell'ordine occorrono circa 20 giorni per la realizzazione dei fiori e delle pergamene.

Il ritiro si effettua presso: Ufficio Promozione ROMAIL  
Via Rovigo 1/A - 00161 Roma

TUTTE LE DONAZIONI RICEVUTE  
SONO VISIBILI SUL NOSTRO SITO  
[WWW.ROMAIL.IT](http://WWW.ROMAIL.IT)



ONLUS

ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE-LINFOMI E MIELOMA  
SEZIONE DI ROMA E PROVINCIA



QUESTO È UN  
MESSAGGIO DI  
SPERANZA.  
RACCOGLILO.

Sostenere vuol dire finanziare la Ricerca e l'Assistenza Domiciliare  
per migliorare la qualità delle cure e della vita dei pazienti.  
Tutti possono contribuire, ci sono diversi modi per farlo.

#### TRAMITE C/C POSTALE

**N° 15116007**

intestato a ROMAIL-ONLUS  
Via Rovigo, 1A - 00161 Roma  
IBAN: IT 70 M 07601 03200 000015116007

#### TRAMITE C/C BANCARIO

**N° 000011000011**

intestato a ROMAIL  
IBAN: IT 53 U 02008 05212 000011000011  
Unicredit Banca

#### CON ASSEGNO BANCARIO, CONTANTI, BANCOMAT E CARTA DI CREDITO

presso l'Ufficio Promozione ROMAIL  
Via Rovigo 1/A - 00161 Roma

#### DONAZIONE ON LINE

con carta di credito sul sito internet  
[www.romail.it](http://www.romail.it)

#### DONAZIONE PERIODICA

È una modalità di versamento importante perché la certezza del suo sostegno ci consente di programmare le nostre attività future.

La donazione periodica può essere mensile, trimestrale o annuale ed è possibile attivarla attraverso Domiciliazione Bancaria (RID) e Carta di Credito presso la propria banca.

È possibile revocarla in qualunque momento comunicandolo alla propria banca e per conoscenza a ROMAIL ONLUS.

#### ADOZIONE DI UNA STANZA DELLA CASA AIL "RESIDENZA VANESSA"

"Adozione" significa scegliere una delle 15 stanze e renderla più bella e funzionale grazie ad un contributo minimo. Le adozioni possono essere fatte per uno o più mesi, fino a 12 mesi, con possibilità di rinnovo annuale.

Il contributo minimo è di € 100,00 per ogni mese.

A ciascuna stanza è abbinato il nome di un fiore: Azalea, Begonia, Camelia, Dalia, Erica, Fiordaliso, Ginestra, Iris, Lillà, Mimosa, Ninfea, Orchidea, Papavero, Rosa, Violetta. Chi desidera diventare "Padrino" o "Madrina" di una stanza può scegliere il mese ed il fiore preferito.

La donazione può essere effettuata tramite c/c postale o bonifico bancario intestato a ROMAIL ONLUS, specificando nella causale il mese ed il fiore scelto.

#### LASCITI TESTAMENTARI

Disporre di tutti o parte dei propri beni a favore di ROMAIL ONLUS è un atto di grande solidarietà che dà valore a ciò che si possiede.

Per maggiori informazioni:  
Ufficio Promozione ROMAIL ONLUS  
T. 06 441639621 - [romail@romail.it](mailto:romail@romail.it)

**Per saperne di più visita il sito [www.romail.it](http://www.romail.it)**

Le donazioni effettuate in favore delle ONLUS - Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale, rappresentano, ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 460/97, un risparmio fiscale per il donatore sempreché vengano effettuate a mezzo versamento bancario o postale, carta di credito, carta prepagata, carta di debito, assegno bancario/postale e circolare. In particolare:

- le persone fisiche possono detrarre dall'imposta lorda il 26 per cento delle erogazioni liberali in denaro fatte in favore delle Onlus, per un importo non superiore a 30.000 euro annui;
- l'art. 14 del DL 35/2005 (conv. L. 80/2005) stabilisce che le donazioni in denaro e/o in natura in favore delle ONLUS erogate sia da persone fisiche sia da enti soggetti all'imposta sul reddito delle società, possano essere dedotte dal reddito complessivo del soggetto erogatore nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato e, comunque, nella misura massima di 70.000 euro annui.